

FEDERINTERMEDIA

Relazione di trasparenza annuale 2023
resa ai sensi del D.Lgs 35 del 2017 art. 28 comma 2

Approvato dall'Assemblea Generale del 10 luglio 2024

Sommario

PREMESSA

RELAZIONE DI TRASPARENZA

Documenti di bilancio

Relazione sulle attività svolte nell'esercizio 2023

Informazioni sul rifiuto di concedere una licenza ai sensi dell' art. 22, comma 2 del D. Lgs 35 del 2017

Descrizione della struttura giuridica e di governance

Informazioni sulle Entità direttamente o indirettamente detenute o controllate

Informazioni sull'importo totale dei compensi versati ad amministratori e all'organo di sorveglianza e su altri vantaggi loro concessi

INFORMAZIONI FINANZIARIE

Informazioni finanziarie sui proventi dei diritti, per categoria di diritti gestiti e per tipo di utilizzo e informazioni sugli introiti provenienti dall'investimento dei proventi dei diritti e l'utilizzo di tali introiti

Informazioni finanziarie sul costo della gestione dei diritti e altri servizi forniti ai titolari dei diritti

Informazioni finanziarie sugli importi dovuti ai titolari dei diritti

Informazioni sui rapporti con gli altri organismi di gestione collettiva

RELAZIONE SPECIALE

Importi detratti ai fini della fornitura di servizi sociali, culturali ed educativi e spiegazione dell'uso di tali importi

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

PREMESSA

Gli organismi di gestione collettiva sono tenuti a redigere la Relazione di Trasparenza Annuale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 28, comma 2, del D. Legs. n. 35 del 2017 in attuazione della Direttiva 2014/26/UE al fine di garantire la trasparenza di informazione sull'operato svolto, sia agli iscritti che al mercato in generale.

Federintermedia è stata inserita dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), in data 11.05.2019, nell'Elenco degli Organismi di Gestione Collettiva, pertanto è tenuta a fornire tutte le informazioni richieste per legge relative alle attività svolte nel corso dell'anno 2023, che verranno esposte nel rispetto e nell'ordine indicato nell'Allegato A al D. Legs. n. 35 del 2017. La presente relazione, una volta approvata dall'Assemblea Generale verrà pubblicata sul sito web istituzionale per un periodo di almeno cinque anni.

Federintermedia ha operato, in via esclusiva, nell'ambito della gestione e tutela dei diritti su opere letterarie a cui è dedicata la relativa SEZIONE OPERE LETTERARIE e su opere delle ARTI VISIVE a cui è dedicata la relativa SEZIONE OPERE DELLE ARTI VISIVE.

RELAZIONE DI TRASPARENZA ANNUALE

Federintermedia nasce come Associazione non riconosciuta l'11.07.2016 su impulso della Federazione Unitaria Italiana Scrittori (FUIS - www.fuis.it), per l'amministrazione e l'intermediazione dei diritti d'autore, di cui alla L. 22 aprile 1941 n. 633 e successive modifiche ed integrazioni, non riservati in via esclusiva alla Società Italiana degli Autori e degli Editori (SIAE).

A seguito del superamento del monopolio per detta attività per effetto del Decreto Legislativo 15 marzo 2017 n. 35 di recepimento della Direttiva Europea 2014/26/UE e dell'art. 19 del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148 convertito in legge dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172, Federintermedia ha aggiornato il proprio statuto, e come anticipato, è stata inserita dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), in data 11.05.2019, nell'Elenco degli Organismi di Gestione Collettiva.

Documenti di bilancio

Federintermedia ha redatto il proprio rendiconto di gestione al 31.12.2023 in forma abbreviata, secondo le previsioni dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Il rendiconto di gestione risulta composto da:

- Stato Patrimoniale e Conto Economico
- Nota Integrativa
- Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il rendiconto di gestione risulta inoltre corredato dalla Relazione del Revisore.

A seguire il rendiconto di gestione dell'esercizio 2023, dove è presente il dato comparativo con l'esercizio precedente 2022:

Rendiconto di gestione al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
	al 31/12/2023	al 31/12/2022
ATTIVO CIRCOLANTE	28.780,36	29.090,44
Disponibilità liquide	28.780,36	33.640,44
<i>a) Banca c/c</i>	28.530,36	24.840,44
<i>b) fondo cassa amministratore</i>	250,00	4250,00
<u>TOTALE ATTIVO</u>	<u>28.780,36</u>	<u>29.090,44</u>
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO	4.090,44	19.806

Margine dell'esercizio	-310,08	-15.715,95
DEBITI	25.000,00	25.000,00
Debiti verso altri finanziatori	25.000,00	25.000,00
<i>Finanziamenti infruttiferi entro l'esercizio</i>	25.000,00	25.000,00
<u>TOTALE PASSIVO</u>	<u>24.689,92</u>	<u>9.284,05</u>
CONTO ECONOMICO		
	al 31/12/2023	al 31/12/2022
VALORE DELLA PRODUZIONE	100	0
<u>TOTALE RICAVI</u>	<u>100</u>	<u>0,00</u>
COSTI DELLA PRODUZIONE	410,08	15.715,95
Costi per servizi	410,08	365,95
<i>a) Spese e servizi bancari</i>	410,08	365,95
Oneri diversi di gestione	0	15.350,00
<i>Imposta di bollo</i>	0	100

<i>Rimborsi per sostegno a scrittori</i>	0	15.250,00
<u>TOTALE COSTI</u>	<u>410,08</u>	<u>15.715,95</u>
Differenza tra valore e costi della produzione	(310,08)	(15.715,95)
Risultato prima delle imposte	(310,08)	(15.715,95)
Imposte sul reddito	_____	_____
Utile (perdite) d'esercizio	(310,08)	(15.715,95)

Relazione sulle attività svolte nell'esercizio 2023

La presente relazione intende fornire una visione dettagliata delle attività svolte durante l'esercizio 2023 e della relativa performance, con l'obiettivo di offrire trasparenza agli *stakeholder* e supportare le future decisioni strategiche del consiglio di amministrazione, offrendo una preventiva panoramica del contesto economico, normativo e di mercato, con riferimento alle opere letterarie e delle arti visive.

Contesto economico, normativo e di mercato

Nel 2023, il **mercato dei libri** ha vissuto dinamiche contrastanti a livello globale, con alcune tendenze chiave che hanno influenzato l'andamento del settore.

E' aumentato nel 2023 lo sfruttamento digitale dei libri, in quanto gli e-book e gli audiolibri hanno continuato a crescere in popolarità. Questo trend è stato alimentato dalla comodità e accessibilità di questi formati, oltre che dall'aumento dell'utilizzo di dispositivi digitali. Le piattaforme di streaming di audiolibri, hanno infatti vissuto un incremento significativo degli abbonamenti.

Dopo il rallentamento dovuto alla pandemia, le librerie fisiche hanno visto una ripresa, grazie anche a eventi promozionali e presentazioni di libri che hanno attirato nuovamente i lettori nei negozi.

Il mercato ha visto una diversificazione nei generi letterari, con una crescita nelle vendite di libri di saggistica, biografie e titoli di autori emergenti.

I social media, in particolare piattaforme come TikTok (con il fenomeno "BookTok"), hanno giocato un ruolo cruciale nella promozione di libri, con molte pubblicazioni che sono diventate virali e hanno visto un'impennata nelle vendite. Le recensioni e le raccomandazioni di libri da parte di influencer e community online hanno influenzato significativamente le scelte dei lettori.

L'editoria indipendente e il self-publishing hanno continuato a crescere, offrendo ai lettori una maggiore varietà di titoli e autori. Le piattaforme di self-publishing, come Amazon Kindle Direct Publishing e Kobo Books, hanno facilitato l'ingresso nel mercato di nuovi scrittori. Il settore ha affrontato sfide logistiche dovute a interruzioni nella catena di approvvigionamento e aumento dei costi di produzione, che hanno portato a un incremento dei prezzi dei libri. Tuttavia, le vendite globali sono rimaste stabili grazie alla resilienza del settore e all'adattabilità delle case editrici.

In sintesi, il 2023 è stato un anno di adattamento e innovazione per il mercato dei libri, con una crescente integrazione tra formati digitali e fisici e un ruolo sempre più importante dei social media nel determinare le tendenze di lettura.

Nel 2023, il **mercato dell'arte** italiana ha mostrato segnali di crescita e resilienza, sebbene con alcune variazioni significative a seconda dei settori e delle modalità di vendita.

Le aste di arte contemporanea in Italia hanno registrato un semestre record nei primi sei mesi del 2023, con un totale di oltre 86 milioni di euro, segnando una crescita del 38% rispetto allo stesso periodo del 2022. Questo risultato è stato trainato dall'entusiasmo dei collezionisti e dalla qualità delle opere offerte.

Le gallerie italiane hanno visto una crescita nelle vendite complessive, anche se questa è stata principalmente guidata dalle gallerie di fascia alta, che vendono opere per oltre 10 milioni di dollari. Le vendite delle gallerie più piccole sono invece state più moderate, influenzate da un mercato più cauto e dall'aumento dei costi operativi.

Il mercato online e gli NFT hanno subito variazioni contrastanti. Mentre le vendite online di arte tradizionale sono cresciute del 7%, le transazioni di NFT sono calate drasticamente, con una diminuzione del 51% rispetto all'anno precedente. Questo calo riflette una maggiore selettività e un focus sulla rivendita piuttosto che sui nuovi acquisti. C'è un

crescente interesse per l'arte astratta degli artisti viventi. Inoltre, la categoria degli artisti giovani e contemporanei ha visto una crescita significativa.

Anche a livello mondiale stanno crescendo le vendite di opere nella fascia di prezzo medio-bassa. E dopo due anni di crescita, le vendite nel mercato dell'arte hanno subito un calo del 4%, dovuto all'andamento dell'economia globale, all'inflazione e alle guerre in corso. Tra i primi dieci bastioni del mercato mondiale dell'arte contemporanea troviamo quattro paesi europei: Francia, Germania, Italia e Polonia. La Francia è il quarto mercato per l'arte contemporanea, rappresentando il paese leader in Europa, ma a livello globale genera solo il 7% del fatturato. I paesi dove si compra maggiormente arte sono: USA (42%), Cina (19%), Regno Unito (17%), Francia (7%), Svizzera (3%), Germania (2%), Spagna (1%) e Giappone (1%). Dell'Italia non c'è traccia e all'interno del nostro paese non si compra arte, quindi è fondamentale rivolgersi al mercato estero. Ma, nel complesso, il mercato dell'arte italiana nel 2023 ha beneficiato di una ripresa post-pandemia, con un forte ritorno degli eventi in presenza e una continua espansione delle vendite online.

Da un punto di vista normativo, nel corso del 2023 in Italia è stata emanata la Legge 14 luglio 2023, n. 93, che introduce nuove disposizioni in materia di diritto d'autore, con un particolare focus sulla prevenzione e repressione della diffusione illecita di contenuti protetti su internet. Essa rappresenta un passo importante nel rafforzamento della tutela del diritto d'autore in Italia, adattandosi alle sfide poste dalla digitalizzazione e dall'aumento della diffusione illecita di contenuti su internet. Infatti la normativa prevede misure specifiche per contrastare la pirateria cinematografica, audiovisiva ed editoriale. Uno degli aspetti principali della legge è l'attribuzione all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) del potere di ordinare ai prestatori di servizi di disabilitare l'accesso a contenuti diffusi illecitamente, anche attraverso provvedimenti urgenti e cautelari. Inoltre, la legge introduce sanzioni penali per chi effettua la riproduzione, esecuzione o comunicazione al pubblico di opere protette senza autorizzazione, con pene che prevedono la reclusione da sei mesi a tre anni e multe da 2.582 a 15.493 euro.

Attività svolte

l'Associazione pur inserita dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), in data 11.05.2019, nell'Elenco degli Organismi di Gestione Collettiva anche nel corso dell'anno 2023 non ha svolto alcuna attività di raccolta, gestione e distribuzione di proventi

per diritti d'autore a fronte di specifiche richieste di utilizzazione delle opere. Gli unici costi evidenziati, infatti, nel rendiconto di gestione sono relativi a spese per servizi bancari.

Nell'anno 2023 Federintermedia ha siglato un accordo con la società Licensync, organismo di gestione collettiva che amministra i *Digital Content*, di natura audio e video. Essa alla finalità di garantire la giusta remunerazione per autori a fronte dell'uso di opere e altri materiali online da parte dei prestatori di servizi online. Essa mira ad offrire un servizio che anticipa l'applicazione delle licenze collettive ad uso esteso. Servizio necessario per la crescente importanza di offrire schemi flessibili per la concessione di licenze nell'era digitale. Pertanto, essa rilascia per Federintermedia licenze d'uso per la riproduzione e diffusione sotto forma di pubblica lettura online (podcast, webdrama, storytelling, audiolibri) del proprio repertorio.

L'Associazione si è inoltre impegnata a promuovere i propri mandanti e i propri servizi verso gli autori, anche attraverso le iniziative culturali organizzate dalla FUIS, la disponibilità del Teatro degli Scrittori e l'ospitalità nel padiglione in occasione del Salone del Libro di Torino 2023. Ha erogato consulenze, incontri formativi e servizi in favore dei propri mandanti, a titolo esclusivamente gratuito. La formazione è stata finalizzata ad approfondire le problematiche del settore, ad accrescere la consapevolezza degli autori sui propri diritti, nonché sulle nuove tecnologie e applicazioni informatiche in grado di impattare sul lavoro degli autori.

Essa ha continuato ad attivare interlocuzioni con Enti pubblici e privati al fine di modificare normative inadeguate e di rafforzare il proprio ruolo istituzionale di società di *collecting*.

Federintermedia si è continuata a focalizzare sulle fonti produttive di proventi per diritto d'autore ripartibili per legge in forma collettiva (copia privata, Reprografia; contrassegno), per migliorare le modalità di gestione risultanti non rispettose del principio pluralistico della gestione dei diritti d'autore. E la compressione delle dinamiche concorrenziali nella gestione, in particolare, della Copia Privata può avere ricadute negative sulla possibilità stessa di riuscire a fare intermediazione dei diritti d'autore, come anche affermato dal Presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Ribadiamo che la possibilità per Federintermedia di partecipare alla ripartizione di tali tipologie di proventi rappresenta l'occasione principale per poter svolgere in maniera strutturata ed efficace le proprie attività a beneficio di mandanti ed associati.

In tal senso, significativa è stata la convocazione di Federintermedia da parte della Fondazione Copia Privata, ad una riunione dei soggetti beneficiari della ripartizione del

compenso per copia privata. Nel corso dell'incontro è stato fatto presente che nessun nostro autore associato ha mai ricevuto negli anni compensi per Copia Privata. Sussiste infatti, una difficoltà di tipo normativo, in quanto la legge italiana, a differenza per esempio di Spagna e Francia, riconosce tali compensi esclusivamente per le opere contenute in fonogrammi e in videogrammi e non anche per l'opera fissata su altri tipi di supporto, come l'"opera scritta". Pertanto le opere letterarie e quelle delle arti visive devono essere contenute o all'interno di un fonogramma o di un videogramma. Il problema normativo è stato segnalato dalla FUIS al Comitato Consultivo Permanente per il Diritto D'autore e verrà portato all'attenzione del Ministro della Cultura, al fine di ampliare la portata della normativa. L'altra difficoltà è di tipo operativo, perché la Copia Privata non può essere intermediata da sola, infatti viene definita dalla normativa una ripartizione secondaria, susseguente e collegata a quella primaria relativa allo sfruttamento di fonogrammi e videogrammi di scrittori e artisti, diffusi per radio, televisione, audiolibri e su supporti fisici come CD-DVD (mercato ancora florido per l'infanzia). Questi sfruttamenti vengono generalmente ceduti in blocco dagli autori delle opere letterarie agli editori e pertanto, l'associazione non ha la possibilità di intermediarli.

Federerintermedia ha, comunque, provato ad attivare accordi con delle emittenti televisive e radiofoniche, ma non è riuscita a tutt'oggi ad ottenere dei risultati e ad inserirsi in un mercato, dominato fino a pochi anni fa dal monopolio.

In conclusione, l'attività di ripartizione dei proventi agli aventi diritto, oggetto del servizio di amministrazione e di intermediazione dei diritti, ci si attende a partire dagli anni successivi al 2023, che risulti ancora fortemente contenuta da un punto di vista degli incassi. L'Associazione sta già intensificando la propria partecipazione ai tavoli istituzionali, nei quali vengono valutati e definiti i criteri di ripartizione dei proventi per diritto d'autore ripartibili in forma collettiva.

La struttura operativa di Federintermedia si avvale della collaborazione di 5 professionisti.

Gli associati iscritti al 31/12/23 sono in totale 331

I mandanti iscritti al 31/12/23 sono in totale 2.592

Infine, il suo Consiglio di Amministrazione ha stabilito che anche per il 2024 e il 2025 il contributo associativo annuo non è dovuto.

Informazioni sul rifiuto di concedere una licenza ai sensi dell'art. 22, comma 2 del D. Lgs 35 del 2017

Federintermedia non ha rifiutato la concessione di licenze nel corso dell'esercizio 2023.

Descrizione della struttura giuridica e di governance

Federintermedia nasce come Associazione, senza fini di lucro, non riconosciuta, l'11.07.2016 su impulso della Federazione Unitaria Italiana Scrittori (FUIS - www.fuis.it), per l'amministrazione e l'intermediazione dei diritti d'autore, di cui alla L. 22 aprile 1941 n. 633 e successive modifiche ed integrazioni, non riservati in via esclusiva alla Società Italiana degli Autori e degli Editori (SIAE). A seguito del superamento del monopolio per detta attività per effetto del Decreto Legislativo 15 marzo 2017 n. 35 di recepimento della Direttiva Europea 2014/26/UE e dell'art. 19 del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148 convertito in legge dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172, Federintermedia ha aggiornato il proprio statuto, registrandolo presso l'Agenzia delle Entrate, il 6.05.2019. Dopo aver esercitato i poteri di controllo della rispondenza dello statuto alle disposizioni D.Lgs 35/2017, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) ha inserito Federintermedia, in data 11.05.2019, nell'Elenco degli Organismi di Gestione Collettiva, con delibera n. 111/19/CONS.

Lo Statuto dell'Associazione è pubblicato sul sito web di Federintermedia.

I suoi organi sociali sono: l'Assemblea Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Sorveglianza, e l'Organo di controllo contabile (Revisore dei conti). Segue una breve descrizione delle principali funzioni del Consiglio di Amministrazione, che si occupa della *governance*.

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente in carica è il Prof. Natale Antonio Rossi

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di gestione dell'Associazione ed è composto da tre consiglieri. Possono essere eletti come componenti solo persone fisiche, associate e non, con adeguati requisiti di professionalità ed esperienza in discipline giuridiche,

economiche, aziendalistiche ovvero nel settore della gestione e intermediazione dei diritti d'autore. La loro elezione è di competenza dell'Assemblea Generale ovvero dal Consiglio di Sorveglianza su delega dell'Assemblea Generale. Il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno il Presidente e il Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per quattro anni, e scade alla data dell'Assemblea Generale convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica; la carica è rinnovabile per non più di due mandati consecutivi. La carica di consigliere è incompatibile con quella di componente del Consiglio di Sorveglianza e dell'Organo di Controllo contabile.

Le competenze del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 35 del 2017, sono elencate all'art. 13.1 dello Statuto.

Al Presidente è affidata la rappresentanza legale dell'Associazione ed esercita le competenze elencate all'art. 14.2 dello statuto.

Informazioni sulle Entità direttamente o indirettamente detenute o controllate

Federintermedia non detiene alcuna entità, né direttamente né indirettamente, ma, come già esposto, nasce su iniziativa della Federazione Unitaria Italiana Scrittori (FUIS), venendo ospitata nei relativi locali e promuovendo i propri servizi verso gli autori, attraverso le iniziative culturali organizzate dalla FUIS stessa.

Importo totale dei compensi versati ad amministratori e all'organo di sorveglianza e su altri vantaggi loro concessi

Federintermedia nel corso dell'esercizio 2023 non ha erogato alcun compenso o altri vantaggi in favore dei componenti degli Organi Sociali.

INFORMAZIONI FINANZIARIE

Informazioni finanziarie sui proventi dei diritti, sugli introiti provenienti dall'investimento dei proventi dei diritti e l'utilizzo

di tali introiti; informazioni finanziarie sul costo della gestione dei diritti e altri servizi forniti ai titolari dei diritti; informazioni sui rapporti con gli altri organismi di gestione collettiva

Fino a tutto il 2023 non vi sono state utilizzazioni delle opere del catalogo di Federintermedia. Pertanto, non vi sono informazioni finanziarie sui proventi dei diritti, sugli introiti provenienti dall'investimento dei proventi dei diritti e sull'utilizzo di tali introiti.

Non vi sono neppure informazioni finanziarie sul costo della gestione dei diritti e altri servizi forniti ai titolari dei diritti, né sugli importi dovuti ai titolari dei diritti, di cui alle lettere a) b) e c) art. 2 dell'Allegato al D. Lgs 35 del 2017.

Fino a tutto il 2023 Federintermedia non ha avuto rapporti con altri Organismi di Gestione Collettiva e, pertanto, non ha ricevuto alcun pagamento dagli stessi.

RELAZIONE SPECIALE

Importi detratti ai fini di servizi sociali, culturali ed educativi e spiegazione dell'uso

Federintermedia fino a tutto l'esercizio 2023 ha ancora dovuto focalizzare la propria attività sulla ricerca di fonti di finanziamento, sul perfezionamento della struttura operativa e della gestione dei diritti, pertanto non ha erogato servizi sociali, culturali ed educativi e, quindi, non sono state effettuate detrazioni a tale titolo.

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

Si allega la relazione a firma del rag. Paolo Natalini, redatta ai sensi dell'art. 28 comma 4 del d.lgs. n.35/17.

Relazione del revisore indipendente redatta ai sensi dell'art. 28 comma 4 del d.lgs. n.35/17.

Agli associati della Federintermedia

Relazione alla relazione di trasparenza annuale

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della associazione Federintermedia avente sede in Roma in Via Pietro Cossa, 13, avente codice fiscale 97897180580, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dalla relazione del CdA per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di trasparenza e dalla nota integrativa, predisposti ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 35/2017.

A mio giudizio, le informazioni finanziarie incluse nella relazione di trasparenza annuale sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del punto 2 dell'Allegato al D.lgs. 35/2017 di cui all'art. 28 comma 2 della stessa norma.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa – Criteri di redazione e limitazione alla distribuzione ed all'utilizzo:

Richiamo l'attenzione all'Allegato al D.lgs. 35/2017 che descrive i contenuti minimi della relazione di trasparenza annuale. Le informazioni finanziarie incluse nella relazione di trasparenza annuale sono state redatte facendo riferimento alle istruzioni di cui al punto 2 del suddetto Allegato e di conseguenza non possono essere adatte per altri scopi. La mia relazione viene emessa solo per Vostra informazione e non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte, ad eccezione della pubblicità prevista dal comma 4 dell'art. 28 del D.lgs. 35/2017.

I dati sono stati desunti dal programma informatico a disposizione del consulente dell'Associazione e si riferiscono alle risposdenze di cassa mentre il bilancio dell'esercizio è stato redatto con il criterio di competenza

Altri aspetti

L'associazione ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 in forma abbreviata in conformità ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con criteri di continuità e competenza temporale, ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte dell'organo di revisione interno nominato ex art.13 D.Lgs 35/2017 che ha emesso relazione di revisione riportante parere favorevole all'approvazione del bilancio e relativi allegati di legge.

Il bilancio della associazione Federintermedia per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato sottoposto a revisione contabile.

La associazione non si è ancora dotata del Regolamento delle attività solidaristiche.

Responsabilità degli amministratori per i dati contabili inclusi nella Relazione di trasparenza annuale

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio, ovvero documenti di bilancio e informazioni finanziarie, incluse nella Relazione di trasparenza annuale in conformità alle disposizioni di cui al D.lgs. 35/2017 e del controllo interno per consentire la redazione dei dati contabili inclusi della Relazione di trasparenza annuale affinché non contengano errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile delle informazioni finanziarie incluse

nella Relazione di trasparenza annuale

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che le informazioni finanziarie incluse della Relazione di trasparenza annuale nel loro complesso non contenga errori significativi e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base delle informazioni finanziarie incluse nella relazione di trasparenza annuale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della associazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato, come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 28 comma 4 del d.lgs. n.35/17

Gli amministratori della associazione Federintermedia sono responsabili per la predisposizione della relazione di trasparenza allegata al bilancio della associazione Federintermedia al 31 dicembre 2023 incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di trasparenza con il bilancio d'esercizio della associazione Federintermedia al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione di trasparenza è coerente con il bilancio d'esercizio della associazione Federintermedia al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 28 comma 4 del d.lgs. n.35/17, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Rag. Paolo Natalini

